

Nel corso di una incontentabile manifestazione di pace

Emozionante accoglienza di Firenze ai vietnamiti

Centinaia di lavoratori e di giovani alla stazione - L'incontro con La Pira, Agnoletti e Giovannoni - La grande assemblea alla Camera del lavoro - Esaltata la solidarietà internazionale

Un sacerdote cattolico alla Marcia

«I veri cristiani sono con noi»

Una festa l'ingresso a San Giovanni Valdarno

Dal nostro inviato

S. GIOVANNI VALDARNO, 16. A fianco del Pratomagno, la Marcia della pace è entrata oggi nella provincia di Arezzo quando ha varcato il confine del comune di Figline. Qualcuno ha voluto fare il gruppo di Milano, la Marcia ha percorso ormai 450 chilometri per le tortuose strade provinciali - l'Italia è lunga, se non si passa per l'Autostrada - sempre accolta ovunque, come oggi a Monteverchi, con entusiasmo e commozione, ingrossata da nuove adesioni di giovani che a gruppi o anche isolati, la raggiungono e si uniscono alle prime schiere. L'ingresso in S. Giovanni Valdarno, a mezzogiorno, è una festa. Al bivio del Porcellino eccoli venire incontro il sindaco Leonardo Melani, componenti della Giunta comunale, il presidente della Provincia di Arezzo, Mario Bellucci, i rappresentanti del Comitato per la pace, operai, donne e studenti. Ma è solo l'inizio. Dove, la strada si fa più stretta, chiusa dagli alti muri degli stabilimenti, l'Italia è un paese di ogni spraglio, ogni feritoia sono colmi di visi e tute di operai che battono le mani e salutano, si accoda una lunga teoria di lavoratori con biciclette e motorini con cartelli ancora freschi di vernice: «Via gli americani dal Vietnam», «Fuori l'Italia dalla NATO».

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16.

Col suo grande cuore democratico ed antifascista, con la sua profonda volontà di pace, Firenze ha accolto oggi i rappresentanti del glorioso popolo vietnamita. Non si è ancora spenta l'eco della manifestazione di due giorni orsono quando migliaia di fiorentini si sono stretti attorno alla Marcia per la pace e la libertà del Vietnam che, con lo stesso impeto incontentabile, centinaia di lavoratori, di giovani, di ragazze, di studenti, si sono riversati spontaneamente alla stazione di Santa Maria Novella per salutare la delegazione di dirigenti dei sindacati della RDV ospiti nella nostra città.

Ad accogliere la delegazione - che era accompagnata dall'on. Claudio Cianca, dal responsabile dell'Ufficio Internazionale confederale, Scalin - erano il senatore Renato Biondi presidente della FSM, il segretario della Camera del lavoro di Firenze Gianfranco Bartolini, i membri della Segreteria Guida, Rastrelli e Rocchi, i segretari regionali della CGIL, Oliviero Cardinali e Conte, il segretario regionale del PCI Walter Malvezzi, il segretario della Federazione fiorentina, Roberto Marmugi.

L'intensa giornata fiorentina della delegazione vietnamita durante la quale gli ospiti si sono incontrati con il professor Giorgio La Pira, col dottor Enzo Enriquez Agnoletti e con Gianni Giovannoni, membri del Comitato fiorentino per la pace nel Vietnam - è iniziata alle 11,30, quando il treno, il treno si è fermato sotto la pensilina. Dopo brevi attimi di ansiosa attesa, i tre dirigenti sindacali vietnamiti sono apparsi agli sportelli agitando le mani in segno di saluto. E' stato un momento emozionante. Dalla folla è salito un intenso applauso mentre una intensa commozione si dipingeva sui volti di gran parte del present.

Accompagnata dal grido possente di «Ho Ci Min» la delegazione ha raggiunto lo stadio della stazione mentre gli applausi si elevavano ai cittadini di passaggio, ai ferrovieri. Alle 18 - dopo un incontro con la segreteria della Camera del Lavoro - la delegazione ha partecipato ad una grande assemblea sindacale svoltasi nella sala della Camera centrale del lavoro con l'ingresso era preceduto da un'enorme bandiera della RDV.

L'ingresso dei sindacalisti vietnamiti è stato salutato dalle note del loro inno nazionale mentre centinaia di dirigenti e di attivisti sindacali una delegazione della Camera del lavoro di lavoro si sono alzati in piedi, al presidente Johnson in relazione con le elezioni presidenziali dell'anno prossimo, per schierarsi con il senatore Eugene McCarthy, probabile «candidato di pace» dei democratici dissidenti, o per contestare egli stesso la nomina al presidente attuale. Lo ha lasciato intendere egli stesso ai giornalisti, nel corso

di un'intervista televisiva, dichiarando: «Forse avrò qualcosa di nuovo da dire se il senatore McCarthy annuncerà la sua candidatura». Kennedy ha detto anche di ritenere che McCarthy «otterrà appoggi in California, nel New England, nel Middle West e in altre parti del paese».

Come è noto, il senatore McCarthy, che è un fermo oppositore dell'intervento nel Vietnam, ha dichiarato di volersi presentare contro



Nella foto: i delegati vietnamiti accolti alla stazione di S. Maria Novella dai compagni Gianfranco Bartolini, segretario della Camera del Lavoro di Firenze e Gianfranco Rastrelli, della segreteria della CCGL.

Si consolida lo schieramento dei democratici dissidenti

Robert Kennedy si schiererà ufficialmente contro Johnson?

Il senatore appoggerebbe il «candidato di pace» Mc Carthy, o si presenterebbe egli stesso - Nuove promesse della Casa Bianca a Westmoreland

WASHINGTON, 16. Il senatore Robert Kennedy potrebbe modificare il suo atteggiamento di favorevole appoggio al presidente Johnson in relazione con le elezioni presidenziali dell'anno prossimo, per schierarsi con il senatore Eugene McCarthy, probabile «candidato di pace» dei democratici dissidenti, o per contestare egli stesso la nomina al presidente attuale. Lo ha lasciato intendere egli stesso ai giornalisti, nel corso

di un'intervista televisiva, dichiarando: «Forse avrò qualcosa di nuovo da dire se il senatore McCarthy annuncerà la sua candidatura». Kennedy ha detto anche di ritenere che McCarthy «otterrà appoggi in California, nel New England, nel Middle West e in altre parti del paese».

Come è noto, il senatore McCarthy, che è un fermo oppositore dell'intervento nel Vietnam, ha dichiarato di volersi presentare contro

Johnson per impedire che il partito democratico legghi le sue sorti al principale responsabile dell'avventura. «Se Kennedy appoggia Johnson - egli ha detto - si creerà un vuoto, per cui gli elettori non avranno modo di esprimere direttamente la loro opposizione alla guerra nel Vietnam».

Alla Casa Bianca proseguono frattanto le consultazioni con i massimi dirigenti americani di Saigon: il comandante supremo, generale Westmoreland, l'ambasciatore Bunker e il responsabile della «pacificazione», Robert Komer. Ieri, Westmoreland ha rivelato che Johnson gli ha promesso di spedire nel Vietnam «il più rapidamente possibile» altri contingenti di truppe: non è chiaro se si tratti di quelli già concordati, che dovranno portare a 525.000 uomini gli effettivi americani entro giugno, oppure di altri. Il generale ha anche rilanciato la tesi secondo la quale gli Stati Uniti starebbero compiendo nel Vietnam «progressi sostanziali» sul terreno militare: test il cui fondamento è posto ampiamente in questione, ma la cui adozione ufficiale rappresenterebbe per i militari la più solida garanzia che nulla di serio sarà tentato sul terreno dei negoziati.

In effetti, a quanto riferiscono fonti bene informate, Johnson avrebbe assicurato a Westmoreland che un'eventuale sospensione dei bombardamenti sulla RDV non andrà oltre le 24 ore per Natale e Capodanno e le 48 ore per il Tet (il capodanno lunare vietnamita, che cade in febbraio) e che il gesto sarà privo di qualsiasi significato politico. La Casa Bianca ha anche smentito che Johnson abbia in mente di sostituire il generale.

Per quanto riguarda i colloqui tra Johnson e Rusk da una parte, il premier giapponese, Sato, dall'altra, essi si sono conclusi con il seguente bilancio: 1) gli Stati Uniti hanno promesso a Sato di restituire al Giappone l'amministrazione delle isole Bonin e

Emigrazione

La «strategia comune» della DC per conquistare i voti degli emigrati

Al recente convegno nazionale degli «incaricati regionali e provinciali dell'emigrazione» svoltosi a Roma, presso la Direzione della DC, è stata sottolineata «la necessità che il partito proponga altre organizzazioni cattoliche e collaterali che operano nel settore dell'emigrazione una strategia comune di criteri di intervento e di modalità di presenza».

E' questa una decisione che si presta ad alcune considerazioni e rilievi circa l'autonomia e la funzione delle organizzazioni cattoliche e «collaterali» presenti nell'emigrazione italiana, specialmente nei Paesi europei. Quali sono infatti queste organizzazioni? Lo dice il Popolo nel comunicato conclusivo sui lavori del convegno: sono l'U.C.E.I. (Ufficio centrale emigrazione italiana dei Missionari degli emigranti e dei Comitati diocesani), la CISL, la ACLI e altri non precisi «organismi», «i quali esigono dovrebbero corrispondere la strategia comune» decisa dalla Direzione della DC? E' sempre il Popolo a precisare che l'azione da svolgere nell'emigrazione «deve seguire le seguenti direttrici: a) una serie di iniziative di conseguenza negative sul comportamento politico degli emigrati; b) appurare la consistenza del proselitismo ideologico svolto dai comunisti e recitare sul campo il quadro delle esigenze insoddisfatte e dei motivi di protesta; c) attuare un coordinamento della presenza cattolica tra gli emigrati». Naturalmente il Popolo non dice però che l'obiettivo fondamentale della «strategia comune» delle organizzazioni cattoliche e «collaterali» che operano nell'emigrazione sarà quello, è ovvio, di conquistare i voti per la DC in occasione delle prossime elezioni politiche.

GERMANIA

Cala la richiesta di lavoratori stranieri

La rivista tedesca Der Arbeitgeber ha pubblicato recentemente un articolo sulla situazione dei lavoratori stranieri nella Repubblica Federale Tedesca in rapporto alla recessione economica e alla disoccupazione.

Secondo tale rivista, nel giugno del '66 i lavoratori stranieri oltrepassavano il milione e 214 mila unità. Le previsioni di questi effettivi si fecero sentire dagli inizi del settembre dello stesso anno, e a Natale un numero assai elevato di stranieri abbandonò definitivamente la Germania: in modo particolare gli stagionali - il cui contratto era giunto a termine - non fecero ritorno perché non si trovò più lavoro. Da quel momento il numero di stranieri dimini costantemente: da un milione e trecentomila lavoratori stranieri del settembre 1966 si è passati a un milione 68 mila a fine gennaio '67. Inoltre, subito dopo l'inizio della disoccupazione diminuì, se regolarmente nei mesi successivi, per stabilizzarsi a 377 mila persone nel giugno '67, si continuò a registrare un calo della richiesta di lavoratori stranieri. A fine giugno '67 erano un milione ventimila, di cui 728 mila uomini e 295 mila donne. Considerando la percentuale degli impieghi globali, essi rappresentavano oggi il 4,8%, contro il 6,1% dell'anno scorso.

Le ragioni per cui questo numero non è sceso al di sotto del milione, sebbene la disoccupazione persista, non si possono comunque ricercare nella conclusione di contratti di lavoro a lunga durata, perché in questi ultimi mesi pochi erano gli stranieri che pote-

vano ottenere un contratto della durata di almeno un anno. Piuttosto, le ragioni sono che, da una parte i lavoratori stranieri separati dalle famiglie, vivendo in baracche, non hanno nessun legame e si possono facilmente trasferire da una regione all'altra in caso di disoccupazione; e soprattutto, nella maggioranza dei casi, come d'altronde in Svizzera, gli stranieri compiono lavori che i loro colleghi indigeni rifiutano di fare, anche in caso di recessione economica e di disoccupazione.

Queste sono le ragioni che spiegano perché il reclutamento dei lavoratori stranieri non si è completamente fermato. Così, nel corso del primo trimestre '67 72 mila e 400 nuovi permessi di lavoro sono stati concessi a lavoratori stranieri. Di questi nuovi permessi si guardano con interesse i lavoratori qualificati, e soprattutto donne, che costano un riscontro in base al prezzo polare durante questo stesso primo semestre del '67, 155 mila stranieri hanno ottenuto un permesso di lavoro durante il primo semestre del '67 - provenienti dal Mercato Comune, soprattutto dall'Italia; mentre 103 mila e 200, ossia il 66%, provenivano da altre regioni d'Europa e fuori Europa.

Per quanto riguarda gli italiani, essi rimangono sempre il più forte contingente straniero, sebbene siano scesi in un anno da 399 mila a 274 mila. (m. l.).

BELGIO

Pagano le tasse ma non vengono consultati

Se è cosa d'importanza fondamentale assicurare la partecipazione degli emigrati alle consultazioni elettorali nei Paesi natali per salvaguardare il loro diritto di cittadini, non meno che essi si installano dove vivono, nei Paesi d'immigrazione si pongono degli altri problemi, se si vuole permettere loro che partecipino democraticamente alla vita sociale.

A questo proposito - l'obbiettivo già sottolineato - la partecipazione alla vita e all'attività democratica è fondamentale. Essa permette di porre e di risolvere molti problemi sociali, soprattutto se si bada al peso sempre crescente, al ruolo sempre più importante del sindacato nella società.

La rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati nei Paesi d'origine, e si critica le organizzazioni sindacali dei Paesi di provenienza e di quelli d'immigrazione stringono maggiormente i loro legami ed affrontano i problemi dei lavoratori immigrati e dei loro famiglie. Ma l'azione sindacale non potrebbe essere sufficiente a risolvere tutti i problemi di questi emigrati.

Prendiamo per esempio la questione degli alloggi e quella dell'istruzione dei ragazzi degli immigrati e della loro formazione professionale. In Belgio queste questioni vengono spesso trattate dai comitati industriali e talvolta anche da quelle provinciali e dello Stato. Si tenga conto che molti e molti emigrati industriali e terzi, e spesso ancor più, della popolazione, è di nazionalità straniera.

Queste persone pagano le tasse in misura eguale dei belgi, sono assoggettate alle leggi e ai regolamenti comunali, ma non vengono consultate. Non è sufficiente rispondere che l'immigrato può farsi naturalizzare. Numerosi lavoratori stranieri infatti non desiderano cambiare nazionalità e inoltre spesso non presentano tutti i requisiti per essere ammessi alla cittadinanza. Senza dubbio sarebbe poco realistico proporre immediatamente la partecipazione degli stranieri alle elezioni comunali, quantunque in alcuni Cantoni svizzeri sembri che ciò sia stato realizzato.

Un'altra idea, che è nata in Belgio, sembra presentare un incontestabile interesse: quella di creare comitati di emigrati di nazionalità nazionale immigrate. Come scegliere questi rappresentanti? Come dotare la rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati? I problemi sono numerosi, ma alcune amministrazioni comunali della regione di Liegi hanno affrontato con audacia e coraggio.

Pochi esistono numerose associazioni di immigrati, sembra possibile che il problema della rappresentanza al di fuori di una popolazione emigrata, si scelga arbitrariamente da parte delle autorità municipali. Esistono per esempio gli do qualche tempo fa, comitati di emigrati di nazionalità nazionale immigrate. Come scegliere questi rappresentanti? Come dotare la rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati? I problemi sono numerosi, ma alcune amministrazioni comunali della regione di Liegi hanno affrontato con audacia e coraggio.

Pochi esistono numerose associazioni di immigrati, sembra possibile che il problema della rappresentanza al di fuori di una popolazione emigrata, si scelga arbitrariamente da parte delle autorità municipali. Esistono per esempio gli do qualche tempo fa, comitati di emigrati di nazionalità nazionale immigrate. Come scegliere questi rappresentanti? Come dotare la rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati? I problemi sono numerosi, ma alcune amministrazioni comunali della regione di Liegi hanno affrontato con audacia e coraggio.

Un'altra idea, che è nata in Belgio, sembra presentare un incontestabile interesse: quella di creare comitati di emigrati di nazionalità nazionale immigrate. Come scegliere questi rappresentanti? Come dotare la rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati? I problemi sono numerosi, ma alcune amministrazioni comunali della regione di Liegi hanno affrontato con audacia e coraggio.

Pochi esistono numerose associazioni di immigrati, sembra possibile che il problema della rappresentanza al di fuori di una popolazione emigrata, si scelga arbitrariamente da parte delle autorità municipali. Esistono per esempio gli do qualche tempo fa, comitati di emigrati di nazionalità nazionale immigrate. Come scegliere questi rappresentanti? Come dotare la rappresentanza diretta dei lavoratori emigrati? I problemi sono numerosi, ma alcune amministrazioni comunali della regione di Liegi hanno affrontato con audacia e coraggio.

Elisabetta Bonucci

Renzo Cassigoli

Allarme tra gli economisti americani

Aumentano in USA le preoccupazioni per l'inflazione

NEW YORK, 16. Gli osservatori dell'economia americana parlano sempre più apertamente di crescenti pressioni inflazionistiche. E ciò malgrado un sistema monetario internazionale che finora ha «esportato» l'inflazione americana negli altri paesi capitalistici. I più recenti fenomeni che rendono più pessimisti gli economisti circa i maggiori prodotti di una sempre più accentuata inflazione sono costituiti dall'aumento dei prezzi dei prodotti siderurgici e del rame, due prodotti base dell'industria che lavorano per l'amministrazione militare e che dalle armi ricavano enormi profitti.

La U. S. Steel, massima azienda siderurgica americana e la più grande del mondo, ha annunciato un aumento medio di poco inferiore al 3% dei vari semilavorati destinati all'industria ferroviaria. Contemporaneamente i maggiori produttori di rame degli USA hanno annunciato un aumento del 4% di tutti i loro prodotti a parità di domanda. L'industria del rame era stata finora paralizzata da uno sciopero che ebbe inizio il 15 giugno scorso. Nel suo complesso la produzione industriale americana accusa una flessione di un po-

di mezzo in settembre e in ottobre: è stata la prima volta, dopo il primo bimestre di quest'anno, che la produzione industriale degli USA diminuisce per due mesi consecutivi. Ciò viene attribuito all'incidenza dei conflitti di lavoro. Si ritiene che altri scioperi possano influire ancora abbassando l'indice della produzione industriale. Uno dei maggiori conflitti in vista riguarda ancora una volta il settore automobilistico. Nei precedenti negoziati il sindacato diretto da Walter Reuther non riuscì ad ottenere dalla General Motors - la più grande industria automobilistica e la più grande azienda dell'intero settore capitalistico mondiale - le stesse condizioni conquistate in altre aziende come la Ford e la Chrysler. Ora il sindacato dell'automobile punta ad avere parità di condizioni. E' probabile un inizio di trattative nella prossima settimana ma molto marcato è il pessimismo circa la possibilità di arrivare ad un accordo senza il ricorso ad uno sciopero dei 450.000 dipendenti della General Motors. E da rilevare che questo colosso industriale ha annunciato per il terzo trimestre di quest'anno un aumento del profitto lordo nella eccezionale misura del 45%.

Diretore MAURIZIO FERRARA
ELIO SERRAVALLO
Direttore responsabile Sergio Pareda

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4533

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00198 - Roma - Via del Teatro 19 - Telefono centrale: 4950311 - 4950312 - 4950313 - 4950314 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 4951779 - 4951780 - 4951781 - 4951782 - 4951783 - 4951784 - 4951785 - 4951786 - 4951787 - 4951788 - 4951789 - 4951790 - 4951791 - 4951792 - 4951793 - 4951794 - 4951795 - 4951796 - 4951797 - 4951798 - 4951799 - 4951800 - 4951801 - 4951802 - 4951803 - 4951804 - 4951805 - 4951806 - 4951807 - 4951808 - 4951809 - 4951810 - 4951811 - 4951812 - 4951813 - 4951814 - 4951815 - 4951816 - 4951817 - 4951818 - 4951819 - 4951820 - 4951821 - 4951822 - 4951823 - 4951824 - 4951825 - 4951826 - 4951827 - 4951828 - 4951829 - 4951830 - 4951831 - 4951832 - 4951833 - 4951834 - 4951835 - 4951836 - 4951837 - 4951838 - 4951839 - 4951840 - 4951841 - 4951842 - 4951843 - 4951844 - 4951845 - 4951846 - 4951847 - 4951848 - 4951849 - 4951850 - 4951851 - 4951852 - 4951853 - 4951854 - 4951855 - 4951856 - 4951857 - 4951858 - 4951859 - 4951860 - 4951861 - 4951862 - 4951863 - 4951864 - 4951865 - 4951866 - 4951867 - 4951868 - 4951869 - 4951870 - 4951871 - 4951872 - 4951873 - 4951874 - 4951875 - 4951876 - 4951877 - 4951878 - 4951879 - 4951880 - 4951881 - 4951882 - 4951883 - 4951884 - 4951885 - 4951886 - 4951887 - 4951888 - 4951889 - 4951890 - 4951891 - 4951892 - 4951893 - 4951894 - 4951895 - 4951896 - 4951897 - 4951898 - 4951899 - 4951900 - 4951901 - 4951902 - 4951903 - 4951904 - 4951905 - 4951906 - 4951907 - 4951908 - 4951909 - 4951910 - 4951911 - 4951912 - 4951913 - 4951914 - 4951915 - 4951916 - 4951917 - 4951918 - 4951919 - 4951920 - 4951921 - 4951922 - 4951923 - 4951924 - 4951925 - 4951926 - 4951927 - 4951928 -